

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205541
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0100205541
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
RO - RAPPORTO	
REI - REIMPIEGO	
REIP - Parte reimpiegata	tessuto
REIT - Tipo reimpiego	ornamentale
REID - Datazione reimpiego	sec. XIX
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura piemontese (?)
-----------------------------	----------------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco/ broccatura
--------------------------------	---------------------------

MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
--------------------------------	----------------

MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
--------------------------------	-----------------------------------

MTC - Materia e tecnica	cotone/ diagonale/ raso
--------------------------------	-------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	82
-----------------------	----

MISL - Larghezza	21.5
-------------------------	------

MISV - Varie	larghezza minima dell'aletta 8/ altezza gallone croci 4/ altezza gallone orlo altezza nastro 2.5/ lunghezza nastro 93
---------------------	---

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso, consunto e con molteplici cadute delle broccature; la fodera in diagonale di cotone e i galloni sono il frutto di un rifacimento del XX secolo
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'insegna è confezionata con almeno 4 frammenti di damasco di seta broccato ed è foderata con 5 frammenti di diagonale di cotone bianco. Le tre croci, poste al centro del troncone e sulle alette, sono realizzate con il gallone più alto, mentre quello più sottile è impiegato per rifinire i bordi delle alette. Sul rovescio, al centro, è stato recentemente cucito un nastro in tela di cotone ecru.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

	L'attenzione nella resa naturalistica dei decori, uniti ad elementi di gusto bizzarro e fantastico, o a dettagli in trame metalliche, sono elementi che ci permettono di datare il tessuto alla metà del Settecento: dagli anni '30, infatti, grazie all'introduzione da parte del francese Jean Revel del "point rentré" fu possibile rappresentare sulle stoffe la tridimensionalità e lo spessore degli elementi raffigurati (P. THORNTON, Baroque and Rococo Silks, Londra 1965, pp. 116-124; M. CUOGHI COSTANTINI, I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia, in D. DEVOTTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, , Bologna 1985, pp. 49-50; C. BUSS, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 53). Alcuni elementi della composizione, quali le ghirlande formate da piccoli fiorelli blu , trattenute da palmette dorate, o i grandi fiori rosa dai pistilli dorati, appaiono assai simili ad alcuni elementi presenti in un damasco broccato impiegato per confezionare un paramento del Duomo di
--	---

NSC - Notizie storico-critiche

Casale Monferrato e datato alla metà del secolo (M. VIALE FERRERO, Tessuti e ricami, in V. VIALE (a cura di, Mostra del barocco piemontese, catalogo della mostra, Torino 1963, p. 12, scheda n. 18; A. M. COLOMBO, Il patrimonio tessile della cattedrale, in Il duomo di Casale Monferrato. Storia, arte e vita liturgica, atti del convegno (Casale Monferrato, 16-18 aprile 1999), Novara 2000, pp. 190-191) che appare assai prossimo al paratodonato nel 1768 dall'Università dei Mastri Fabbricatori di Stoffe di Torino alla chiesa della Santissima Annunziata (ID. p. 191). Il decoro del tessuto vercellese appare strutturato da una rete a maglie aperte, disegnate da fiori che si intrecciano con foglie dorate, che racchiudo il trionfo trencale, sostenuto da una palmetta stilizzata, ornata da ghirlande floreali. Composizioni simili sono presenti in tessuti datati intorno alla metà del secolo, fra i quali si possono citare il paliotto e il piviale, datati ante 1761, della chiesa di San Martino a Sornico (A. GALIZIA (a cura di), I riti e le stoffe. Vesti liturgiche e apparati processionali nel Canton Ticino dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Rancate, Lugano 2002, pp. 78-79, schede nn. 28-28a), in cinque piviali confezionati, con un tessuto acquistato a Parigi nel 1751, in occasione dell'incoronazione del re Adolfo-Federico di Svezia (I. ESTHAM, Fourteen episcopal copes and other textiles purchased in Paris in 1751, in "CIETA Bulletin", n. 74, 1997, pp. 159-169), il parato, collocato al 1740-1750 del Santuario di S. Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere (A. R. MORSELLI e F. NEGRINI (a cura di), Le trame dell'invisibile: paramenti sacri a Castiglione delle Stiviere, catalogo della mostra, Castiglione delle Stiviere 1991, pp. 66-67, scheda n. 9), dov'è conservato un paliotto, collocato al decennio successivo (ID., pp. 70-71, scheda n. 11) il telo ascritto al 1740, il parato, collocato all quinto decennio del Settecento, il telo, datato alla metà del secolo, e il coevo para conservati nella collezione Cini (D. DAVANZO POLI, La Collezione Cini dei Musei Civici Veneziani. Tessuti antichi, in "Civici Musei veneziani d'arte e storia. Bollettino, 1989, vol. XXXIII, n. 1-4", pp. 143, 150-151, 153, schede nn. 125, 132-133, 135) la pianeta della chiesa parrocchiale di Jovençan, datata al secondo quarto del Settecento (Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. 100-101, scheda n. 29 di M. P. Ruffino), il parato, collocato intorno al 1740-1745 della Basilica del Santo a Padova (D. DAVANZO POLI (a cura di), Basilica del Santo. I tessuti, Roma 1995, pp. 104-105, scheda n. 67), l'insieme liturgico, collocato al 1740-1750, conservato nella Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pistoia (P. PERI, Paramenti liturgici nella Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pistoia, in E. NARDINOCCHI e P. PERI (a cura di), Il Tesoro della Madonna. Arredi sacri della Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pisatoia, catalogo della mostra di Pistoia, Cinisello Balsamo 1992, p. 95, scheda n. 14.) Generalmente questi tessuti sono attribuiti alla Francia, come emerge inoltre anche dal confronto con il lampasso conservato presso il Museo del Tessuto di Lione (P. ARIZZOLI-CLEMENTEL, The Textile Museum, Lyons, Lione 1990, p. 71), ma la critica ha ascritto i pezzi conservati in Piemonte ad una manifattura piemontese. In assenza di documenti si accoglie, dubitativamente, l'attribuzione al Piemonte del damasco.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 208106

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Bovenzi G.L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)